

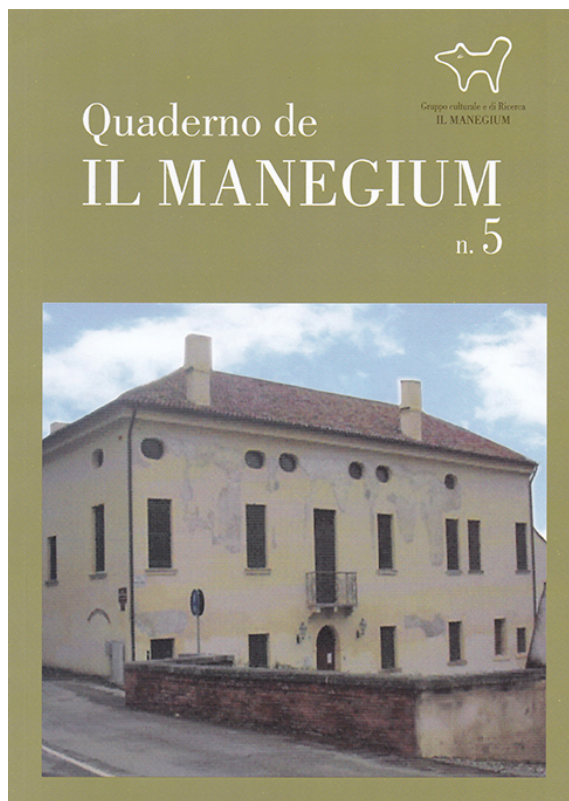
PRESENTAZIONE

Ho ritenuto doveroso iniziare questa mia breve presentazione ringraziando il prof. Franco Romeo Milani, curatore e in parte anche autore, che con competenza e laboriose ricerche d'archivio è riuscito ancora una volta a metterci a disposizione, "a regalarci", questo Quaderno, il 5° della serie, nel quale ha saputo come sempre mettere in giusto rilievo le nostre attività statutarie e culturali interne e nel contempo affiancare alle prime articoli di avvenimenti socio culturali avvenuti nel "tempo" nel territorio del Manegium.

Ampio spazio è stato dato ai nostri convegni scientifici succedutosi nel settembre del 2014 e nel settembre del 2015, il primo sulla vinificazione e il secondo sulla coltivazione della barbabietola da zucchero, due culture molto importanti, socialmente la prima, economicamente la seconda che nell'abbastanza recente passato ha dato lavoro e benessere a tanti polesani sia nella lavorazione nei campi che nella trasformazione del prodotto nei tanti zuccherifici operanti nella nostra provincia. Autori degli articoli gli stessi oratori protagonisti dei due convegni.

A seguire un interessante e documentato capitolo, scritto dallo stesso prof. Milani, sulla mortalità in San Bellino tra il 1852 e il 1872, risultato di una laboriosa ricerca nell'archivio comunale.

Aurora Stecca è l'autrice del successivo capitolo che fa seguito ad una Mostra allestita all'interno del nostro Museo sul "fratteggiano" Giovanni Monti, capitano pilota d'alta velocità su idrovolante morto nel 1933 precipitando col suo aereo nelle acque del Lago di Garda durante un volo di addestramento.



La prof.ssa Vitalina Altafini ci porta a conoscere nei successivi tre capitoli rispettivamente la Mostra permanente allestita nel piano nobile del Museo sui Ferri da Stiro provenienti da tutto il mondo, messi a disposizione dal socio Gabanella Domizio; la Mostra, sempre permanente, allestita nel salone delle conferenze, della riproduzione fotografica delle tele tiepolesche della Via Crucis della parrocchiale di Fratta rubate nella notte tra il 12 e il 13 febbraio del 1999 e delle quali non si è saputo più nulla. Nel terzo suo capitolo la prof.ssa Altafini ci intrattiene sulla collezione dei circa settemila santini di proprietà del gruppo, protagonisti pochi mesi fa di una esposizione museale provvisoria e ora a disposizione su appositi e consultabili contenitori.

Sono certo che anche questo nostro 5° Quaderno riscuoterà l'interesse e l'apprezzamento non solo dei soci ma anche di quanti avranno l'opportunità, la volontà e la gentilezza di leggerlo.

Un ringraziamento sincero ai Comuni del comprensorio del Manegium che ci hanno non solo aiutati economicamente nella stampa del volume, ma soprattutto per aver creduto nella validità di questa iniziativa e nelle nostre attività culturali.

Un ringraziamento del tutto particolare, riconoscente e sincero ad un ditta di Fratta Polesine che ha chiesto l'anonimato il cui

consistente contributo è stato determinante nella copertura delle spese tipografiche.

Fratta Polesine aprile 2016.

ILPRESIDENTE Adriano Azzi